

TRIBUNALE DI MATERA
Procedura esecutiva immobiliare n. 68/1999 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Francesca Patrizia BERLOCO

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il sottoscritto avv. Gianluca PALAZZO, con studio legale in Policoro (MT), alla Via San Maurizio n. 34, in qualità di custode e professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591-*bis* c.p.c., in virtù di conferma di nuova ordinanza di vendita resa il 28/10/2021 dal G.E. Dott.ssa Francesca Patrizia BERLOCO e successiva proroga, dà pubblico avviso di vendita senza incanto del bene immobile che segue.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

Fabbricato

Piena proprietà di un immobile sito in Policoro (MT), alla Via Penelope n. 56 censito attualmente nel catasto edilizio urbano del Comune di Policoro (MT) al Foglio 12, particella 885, subalterno 4 e 5 (già sub. 3 ed ancora prima già subalterno 1 e 2) nonché con terreno di pertinenza censito nel catasto terreni sempre del Comune di Policoro (MT) al Foglio 12, particella 903.

L'immobile *de quo* è rappresentato da un corpo di fabbrica, piano terra e primo piano, nella zona marina di Policoro, confinante su tre lati con vie pubbliche (Via Penelope e Via Afrodite) e su un quarto lato – in aderenza – con altra proprietà privata di terzi.

Lo stato attuale dell'immobile non corrisponde a quello della concessione edilizia di cui si dirà *infra* nella sezione regolarità urbanistica.

L'immobile nel suo complesso presenta opere abusive non sanabili ed altre opere sanabili, così come è stato accertato dal CTU, quale esperto stimatore.

Il CTU, al fine di poter procedere all'alienazione della costruzione, la quale non corrisponde al progetto approvato, ha proceduto – previa autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione dell'epoca – all'accorpamento per fusione dei subalterni n. 1 e n. 2 nell'unico subalterno n. 3, in forza della realizzazione abusiva di una scala interna di collegamento dei due piani, fusione che arbitrariamente è stata – poi – scissa dalla parte debitrice nei subalterni n. 4 e 5, così come risultano allo stato attuale.

A tal proposito, come disposto dal G.E. nel provvedimento del 28/10/2021, il costo, per procedere nuovamente alla fusione dei due corpi e relativo accatastamento è pari ad € 557,52 (computo del CTU del 31/05/2018), il quale resta a carico dell'aggiudicatario.

L'immobile, nel suo complesso, risulta realizzato con struttura in cemento armato e laterizio. Tutte le pareti interne ed esterne sono intonacate e pitturate. Le pareti dei vani igienico-sanitari sono rivestite con piastrelle con altezza variabili e la pavimentazione risulta realizzata con piastrelle di ceramica. I bagni sono completi di tutti i servizi igienico-sanitari.

La superficie interna calpestabile autorizzata complessiva del piano terra e del piano primo è di circa mq. 109 (rispettivamente mq. 56,00 + mq. 53).

La superficie interna chiusa abusivamente è complessivamente pari a circa mq. 90 (circa mq. 63 nella parte anteriore verso Via Penelope e circa mq. 27,00 nella parte posteriore) ed ha destinazione cucina e deposito di pertinenza dell'attività di ristorazione. La superficie esterna pertinenziale (portico, corte e giardino), inclusa la particella n. 903, ha una superficie di circa mq. 215.

Il piano terra dell'immobile viene adibito ad attività di ristorazione, mentre il primo piano viene adibito ad abitazione della parte debitrice e del nucleo familiare.

Per il resto si rimanda interamente alla C.T.U. depositata in atti e visionabile presso lo studio legale del professionista delegato avv. Gianluca PALAZZO (Tel. 0835/973999 e 0835/504050), nonché sui siti internet *infra* indicati, che si invita a visionare.

Trattandosi di vendita forzata e non di vendita negoziale non vi è certificazione energetica, così come prevista dal D.lvo 192/2005 e s.i.m., il cui costo è a carico dell'aggiudicatario.

PREZZO BASE: € 110.838,75.

OFFERTA MINIMA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA: € 83.129/00 (pari al 75% del prezzo base, precisando che trattasi di II asta).

OFFERTA MINIMA IN AUMENTO IN CASO DI GARA: € 2.000,00 (pari nel massimo al 2% del valore di stima).

Per completezza del presente avviso si dà atto che la stima dell'immobile è pari ad € 155.135/00, valutazione dalla quale è stata detratta la somma di € 4.750/00 necessaria per la demolizione delle opere abusive e di € 2.600/00 per la denuncia di attività in sanatoria, come da CTU che si invita a visionare con attenzione.

REGOLARITA' URBANISTICA

Dalla relazione del C.T.U., alla quale integralmente si rimanda e si invita a prendere attenta ed accurata visione, si evince – in merito alla regolarità urbanistica – che la parte debitrice “... *dopo l'acquisto dell'immobile, rappresentato da due unità abitative, ha realizzato, senza nuova denuncia di variazione in catasto, lavori che sono consistiti nella creazione di una scalinata interna in cemento che collega il piano terra al primo piano, praticando di conseguenza, la fusione delle due unità abitative. La creazione della scalinata interna non ha comportato modifica delle superfici lorde e dei volumi né ha fatto scaturire un maggiore carico urbanistico; ha solamente comportato una diversa distribuzione interna degli ambienti*”.

Nel prosieguo, circa la sanabilità delle opere abusive il CTU osserva quanto segue: “.. *lo stato attuale dell'immobile comprende difformità rispetto al progetto approvato, consistenti:*

- *Nella realizzazione di una scalinata interna in cemento armato che collega il piano terra al primo piano creando di fatto un'unica unità;*
- *Nella realizzazione a piano terra antistante Via Penelope di un ampliamento chiuso (della superficie di circa 63 mq) privo di autorizzazione edilizia e quindi abusivo, e di tettoia/copertura in legno che occupa la maggior parte della superficie pertinenziale anteriore nonché la superficie della particella 903 pertinenziale alle due unità abitative. Una porzione della superficie di mq. 63 (circa mq. 15), realizzata sempre in struttura tipo leggero, ottiene di*

anno in anno, su richiesta, dall'ufficio tecnico del comune di Policoro, una autorizzazione edilizia per la stagione estiva per opere temporanee e stagionali per la durata di tre mesi.

- Nella realizzazione di un secondo ampliamento chiuso, sempre al piano terra (della superficie di circa mq. 27) ed attigua tettoia in struttura leggera nella parte opposta a Via Penelope (Via Afrodite). Anche per tale ampliamento non esiste alcuna autorizzazione edilizia o permesso a costruire e pertanto risulta abusivo.
- La destinazione attuale del piano terra, tra l'altro, non corrisponde alla destinazione d'uso prevista nella succitata concessione edilizia (civile abitazione) dato che lo stesso è destinato ad attività di ristorazione che, seppur provvista di autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale, non è sanabile dal punto di vista urbanistico.

La realizzazione della scalinata interna, priva di autorizzazione edilizia, può essere sanata previa presentazione al comune di Policoro di una denuncia di inizio attività in sanatoria a mente degli artt. 36-37 d.P.R. n. 380/2001 come modificato e aggiornato dal D.lvo n. 301/2002 e s.m.i. ... la spesa totale da sopportare è di circa € 2.600,00...”.

Prosegue l'estimatore che “Discorso a parte va posto alla struttura di tipo precario di circa mq. 15,00 che ottiene annualmente dall'ufficio tecnico una autorizzazione per la stagione estiva per opere temporanee e stagionali per la durata di tre mesi”.

Circa le opere non sanabili, il CTU, rappresenta che esse non lo sono in base al disposto di cui alla Legge della Regione Basilicata n. 3/1990 (vincolo paesistico - ambientale del Metapontino), art. 27 della Legge n. 724/1994 ed art. 3, comma I, della Legge della Regione Basilicata n. 18/2004, alla luce delle quali conclude che **le opere abusive realizzate dalla parte debitrice non sono suscettibili di sanatoria, per cui le stesse devono essere demolite.**

Circa l'importo necessario per la demolizione di dette opere abusive ed il ripristino dello stato dei luoghi il costo viene quantificato in € 4.750,00, secondo la descrizione analitica riportata nell'elaborato, cui espressamente ed integralmente si rimanda (Cfr. pag. 9 dell'elaborato), con la successiva precisazione che “... le demolizioni non arrecano pregiudizio statico alla parte di costruzione autorizzata ed eseguita dall'impresa costruttrice e venditrice”.

VINCOLI ED ONERI GIURIDICI.

Per quanto riguarda la consistenza, lo stato di fatto e di diritto e la regolarità urbanistica del lotto si rimanda integralmente alla C.T.U. depositata in atti e visionabile presso lo studio legale del professionista delegato (Tel. 0835/504050 e 0835/973999), nonché pubblicata, unitamente all'ordinanza di delega ed al presente avviso di vendita, sui seguenti siti internet: www.asteannunci.it - www.asteavvisi.it - www.tribunale.matera.giustizia.it - www.pvp.giustizia.it - www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.

In particolare, si segnala che l'immobile oggetto di pignoramento risulta interamente di proprietà della parte debitrice e lo stesso risulta così gravato:

- ✓ **Trascrizione contro del 30/04/1999:** registro particolare n. 2543 registro generale 3331, pubblico ufficiale TRIBUNALE DI MATERA repertorio 620 del 30/03/1999. Atto esecutivo o cautelare – verbale di pignoramento immobili e relativo al presente avviso di vendita.

- ✓ **Iscrizione contro del 19/05/2003:** registro particolare n. 710 registro generale 4411, pubblico ufficiale RI.TRI.MAT. SPA Repertorio 253/2003 del 16.05.2003. IPOTECA LEGALE derivante da RUOLO.
- ✓ **Iscrizione contro del 17/01/2008:** registro particolare n. 67 registro generale 539, pubblico ufficiale MICHELE DI CIOMMO. Repertorio 48243 del 28.01.1988. IPOTECA IN RINNOVAZIONE derivante da IPOTECA VOLONTARIA PER LA CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO.
- ✓ **Trascrizione contro del 10/04/2019:** registro particolare n. 2699 registro generale 3537, pubblico ufficiale TRIBUNALE DI MATERA repertorio 620 del 30/03/1999. Atto esecutivo o cautelare – verbale di pignoramento immobili. RINNOVAZIONE PIGNORAMENTO.
- ✓ **Iscrizione contro del 20/03/2023:** registro particolare n. 228 registro generale 2632, pubblico ufficiale RI.TRI.MAT. SPA Repertorio 253/2003 del 16.05.2003. IPOTECA IN RINNOVAZIONE derivante da IPOTECA LEGALE ESATTORIALE ART. 77 DPR 602/73.

Attualmente l'immobile oggetto della presente vendita risulta occupato dalla parte debitrice, ove viene svolta attività commerciale al piano terra da familiare seco convivente.

Tale occupazione deve comunque ritenersi temporanea, in quanto l'immobile pignorato - in caso di aggiudicazione e/o assegnazione - dovrà essere liberato in forza di ordinanza del Giudice dell'Esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 560 c.p.c.

AVVISA

Che il giorno **17/12/2024**, alle ore 15:00 e segg. presso l'aula B sala aste telematiche, posta al piano I del Tribunale di Matera (Via Aldo MORO), verrà celebrata, alla presenza del sottoscritto professionista delegato, la **VENDITA SENZA INCANTO IN MODALITA' SINCRONA**.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA D'ACQUISTO CON MODALITA' ANALOGICA.

1. Ogni offerente, tranne il debitore, personalmente oppure a mezzo di procuratore legale munito di relativa procura speciale, entro le ore 12:00 del giorno precedente la data della vendita e non prima di 60 giorni dalla data del presente avviso, dovrà presentare l'offerta d'acquisto redatta in bollo da € 16,00 ed in busta chiusa presso lo studio legale del professionista delegato, sito in Policoro (MT), alla Via San Maurizio n. 34, dando preferibilmente preavviso telefonico (Tel. 0835/973999 e 0835/504050). Sulla busta dovranno essere indicate soltanto le generalità del soggetto che presenta l'offerta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del G.E., del professionista delegato e la data della vendita ed a cura del ricevente l'ora del deposito. Nessuna altra indicazione (né il numero o il nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita e/o altro) deve essere apposta sulla busta, pena l'esclusione dell'offerta di acquisto.

L'offerta dovrà contenere:

2. Il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, possibilmente un recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi il giorno fissato per la vendita presso l'aula B – sala aste telematiche – posta al I piano del Tribunale di Matera. Qualora l'offerente sia coniugato in regime di comunione

legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; in caso di aggiudicazione per escludere il bene staggito dalla comunione legale dei beni è necessario che il coniuge non offerente partecipi alla seduta della gara e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 Cod. Civ. Qualora l'offerente sia una persona minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, da allegare all'offerta. Qualora l'offerente agisca in qualità di legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato il certificato della Camera di Commercio da cui risultino i poteri ovvero la procura e/o l'atto di nomina che giustifichi tali poteri. Qualora l'offerente sia una società, dovranno essere indicati i dati identificativi, inclusa la partita IVA e/o il codice fiscale, allegando copia semplice del certificato della Camera di Commercio da cui risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente per la partecipazione alla vendita, risalente a non più di 3 mesi. L'offerta può essere fatta anche da mandatario oppure da procuratore legale munito di relativa procura speciale da allegare;

3. I dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
4. L'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere inferiore fino ad $\frac{1}{4}$ del valore indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione, il tempo ed il modo del pagamento, che non potrà essere comunque superiore a 90 giorni, ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, salvo in ogni caso il disposto dell'art. 572 c.p.c. in tema di deliberazione sull'offerta.
5. L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.
6. All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento d'identità dell'offerente e del coniuge in regime di comunione legale dei beni, nonché l'assegno circolare non trasferibile, rilasciato da un istituto di credito a scelta dell'offerente, intestato a **“Procedura Esecutiva Immobiliare N. 68/1999 R.G.E. Tribunale di Matera”**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito oppure se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo posto a base d'asta oppure se l'offerente non presta la cauzione nella misura sopra indicata.
8. L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi di cui all'art. 571 c.p.c., e l'offerente è tenuto a presentarsi all'asta sopra indicata.
9. Le buste saranno aperte il giorno fissato per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti. In ipotesi di mancata partecipazione degli offerenti si procederà ugualmente alla gara ed all'eventuale aggiudicazione, la quale sarà comunicata dal professionista delegato.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA DI ACQUISTO CON MODALITA' TELEMATICA.

1. L'offerente che intenda partecipare ad una vendita con modalità telematica dovrà presentare l'offerta accedendo al Portale delle Vendite Pubbliche che si raggiunge, alternativamente, attraverso i seguenti indirizzi: www.pvp.giustizia.it oppure www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.
2. L'offerta dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 12 D.M. 31/2015, mediante apposita *“casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica”*, che può essere richiesta al

gestore della vendita telematica dalla persona fisica o giuridica che intende formulare l'offerta e le cui credenziali di accesso saranno rilasciate dal gestore medesimo, previa identificazione del richiedente. In alternativa, l'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa, ai sensi dell'art. 12, comma V, D.M. 32/2015, a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche se priva dei requisiti della "casella di posta elettronica certificata per la vendita".

3. Si ribadisce che l'offerta dovrà essere presentata entro le ore 12:00 del giorno precedente la data della vendita e non prima di 60 giorni dalla data del presente avviso.
4. L'offerta da proporre con modalità telematica dovrà contenere l'indirizzo della casella PEC utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal D.M. 26/02/2015 n. 32;
5. In particolare, l'offerta dovrà essere presentata sulla scorta di quanto stabilito dall'art. 12 del D.M. 26 febbraio 2015, che si riporta integralmente di seguito:

"1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26”.

6. Per maggiore chiarezza e completezza del presente avviso di vendita si richiama quanto stabilito in materia di presentazione delle offerte con modalità analogica, se ed in quanto compatibili con la presente modalità, con le precisazioni di seguito illustrate:

- a) Il punto 1, che quivi s'intende per ripetuto e trascritto integralmente, con la precisazione e disposizione che il pagamento del bollo di € 16,00, dovuto come per legge, dovrà essere effettuato con modalità telematica e, quindi, tramite bonifico bancario oppure carta di credito, la cui ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'offerta;
- b) I punti 2, 3, 4 e 5, che quivi s'intendono per ripetuti e trascritti;
- c) Il punto 6, che quivi s'intende per ripetuto e trascritto integralmente, con la precisazione che deve essere allegata la prova di aver eseguito il deposito della cauzione, sempre in ragione del 10% dell'offerta formulata, mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore acceso presso la Banca Sella S.p.A. con IBAN IT02A0326812000052914015770. La cauzione dovrà essere effettivamente accreditata almeno 5 giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte offerte di acquisto. Per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura

“cauzione”, senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato, né ad altro elemento che consenta l’identificazione della procedura;

- d) I punti 7, 8 e 9, che qui vi s’intendono per ripetuti e trascritti integralmente;
7. Gli esiti della verifica dell’avvenuto versamento delle cauzioni saranno comunicati all’operatore di sala d’asta oppure al professionista delegato, non prima di 180 minuti antecedenti l’orario fissato per l’inizio delle operazioni di vendita.
8. Il presentatore dell’offerta telematica dovrà inserire nell’offerta sia i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha preventivamente proceduto al versamento della cauzione, che l’IBAN da utilizzare per la restituzione della stessa cauzione in caso di mancata aggiudicazione del bene posto in vendita.
9. Si precisa nuovamente, anche per questa modalità di presentazione, che le offerte di acquisto non saranno efficaci se perverranno oltre il termine indicato, se risulteranno inferiori di oltre un quarto rispetto al prezzo base d’asta oppure se l’offerente non presterà la cauzione nella misura sopra indicata.
10. In caso di offerta telematica, entro l’orario di scadenza previsto dovrà essere generata anche la ricevuta di consegna dell’offerta medesima.
11. Per ogni ulteriore chiarimento, si rinvia alle informazioni dettagliate contenute nel manuale dell’utente per la presentazione dell’offerta telematica, disponibile sul Portale dei Servizi Telematici, cui si invita di prendere attentamente visione.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE. AGGIUDICAZIONE.

Nel giorno, all’orario e nel luogo indicati per la vendita, con la partecipazione degli offerenti telematici, che vi prenderanno parte *on line*, e degli offerenti analogici, che vi prenderanno parte comparando personalmente, saranno aperte le offerte criptate contenenti le domande di partecipazione per la vendita sincrona mista ed esaminate unitamente a quelle analogiche.

1. IN CASO DI UNICA OFFERTA:

- Se l’offerta è pari oppure superiore al prezzo a base d’asta si procederà all’aggiudicazione in favore dell’unico offerente;
- Se l’offerta è inferiore al prezzo a base d’asta in misura non superiore ad $\frac{1}{4}$ si procederà all’aggiudicazione SALVO CHE:
 1. Il professionista delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;
 2. Siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell’art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo a base d’asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;
- Se l’offerta è pari oppure superiore ad $\frac{1}{4}$ del prezzo a base d’asta si procederà all’aggiudicazione all’unico offerente; qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell’art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo a base d’asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

2. **IN CASO DI PLURALITÀ DI OFFERTE** valide si inviteranno gli offerenti a fare una gara

sull'offerta più alta ed in questa ipotesi, in caso di adesione da parte degli offerenti, i rilanci effettuati in via telematica saranno riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita; del pari i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

3. Il termine di 3 minuti per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.
4. In caso di adesione alla gara:
 - a) se gli offerenti aderiscono alla gara, il bene verrà aggiudicato al migliore offerente (allorché siano trascorsi 3 minuti dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore), salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione; in tal caso il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c.;
 - b) se gli offerenti non aderiscono alla gara:
 - I. in caso di offerte a prezzi diversi, il bene staggito verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione: in tal caso il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c.;
 - II. in caso di offerte al medesimo prezzo, qualora questa sia inferiore al prezzo posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione, il bene verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c.; in mancanza di istanze di assegnazione e se le offerte sono superiori al prezzo posto a base di gara, il bene verrà aggiudicato all'offerente che avrà prestato la cauzione maggiore; in caso di parità della cauzione all'offerente che avrà indicato il minor termine di pagamento del saldo del prezzo; nel caso in cui sia indicato lo stesso termine di pagamento, all'offerente che per primo avrà formalizzato l'offerta.
4. Immediatamente dopo la gara, saranno restituiti gli assegni circolari agli offerenti non aggiudicatari analogici, così come la cauzione prestata dall'offerente telematico all'IBAN indicato nell'offerta.
5. In caso di avvocato che presenti l'offerta per persona da nominare, la riserva di nomina dovrà essere dichiarata presso lo studio del Professionista Delegato nei tre giorni successivi alla vendita indicando il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta e depositando il mandato. In mancanza l'aggiudicazione diverrà definitiva a nome dell'avvocato.
6. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo del prezzo e degli oneri anche fiscali, spese di vendita (formalità di registrazione, trascrizione, voltura catastale e quant'altro necessario ed occorrente per il trasferimento del bene), che sono a suo carico, le quali forfettariamente vengono stabilite nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione, salvo – comunque – conguaglio, somma da versarsi nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 90 giorni dall'aggiudicazione. In particolare, le spese ed il compenso del professionista delegato saranno quantificate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia e dell'ordinanza di vendita, *id est* nella misura della metà del compenso relativo alla fase di

trasferimento e, quindi, poi comunicate all'aggiudicatario, sul quale incombono. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

7. L'importo del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, e delle spese dovrà essere versato dall'aggiudicatario sul conto corrente intestato a **“Procedura Esecutiva Immobiliare N. 68/1999 R.G.E. Tribunale di Matera”** ed aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro, presente all'interno del Palazzo di Giustizia di Matera, che sarà poi comunicato a cura del professionista delegato. La ricevuta del saldo del prezzo e delle spese, così come innanzi determinate, dovrà essere depositata presso lo studio del professionista delegato avv. Gianluca PALAZZO in Policoro (MT), alla Via San Maurizio n. 34 entro e non oltre il termine massimo fissato per il saldo del prezzo di aggiudicazione.
8. Nel caso in cui l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo del prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva. L'aggiudicatario dovrà, quindi, consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e di ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'Esecuzione, inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di euro da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del Rep..... e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c. è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura.
9. In caso di aggiudicazione l'offerente, in caso di immobile gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal d.P.R. n. 7 del 1976, ovvero ai sensi dell'art. 38 del D. Lvo n. 385/1993 (mutuo fondiario), dovrà versare direttamente al creditore fondiario quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.

2855 cod. civ., depositando la relativa quietanza presso lo studio del professionista delegato avv. Gianluca PALAZZO. Inoltre dovrà versare al medesimo professionista delegato l'eventuale residuo del prezzo nonché gli ulteriori oneri, anche tributari, diritti e spese conseguenti alla vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 90 giorni dall'aggiudicazione, così come in precedenza già descritto.

10. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Matera, ove ha sede il Tribunale ed il Giudice competente, ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza le notificazioni e le comunicazioni saranno eseguite presso la cancelleria del Tribunale.

11. In caso di infruttuoso esperimento della prima vendita alle condizioni sopra indicate e in mancanza di domande di assegnazione si fisserà un nuovo esperimento d'asta.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

- a) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, anche in relazione a quanto disposto dal d.P.R. n. 380/2001, nella consistenza indicata nella perizia redatta dal CTU, con i proporzionali diritti condominiali sulle parti comuni dell'edificio ai sensi di legge, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, pesi e vincoli, il tutto così come fino ad oggi posseduto dalla parte debitrice eseguita ed alla stessa pervenuto.
- b) La vendita avviene a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- c) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- d) Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, così come integrata e modificata dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
- e) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni etc.) saranno fornite dal professionista delegato.
- f) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita eventuali iscrizioni, saranno cancellate a cura ed a spese della procedura, giusta ordinanza del G.E. del

28/10/2021 e ss.; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario ed a spese della procedura, giusta ordinanza del G.E. sopra menzionata.

- g) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita nonché le spese per il trasferimento dell'immobile (registrazione, trascrizione, voltura catastale etc.) sarà a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà essere saldato nel termine previsto per il saldo del prezzo di aggiudicazione.
- h) Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge nonché le disposizioni di cui alla delega di vendita del G.E.
- i) Tutte le attività che, a norma dell'art. 571 e segg. c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o dinanzi al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio legale in Policoro (MT), alla Via San Maurizio n. 34, ove gli interessati potranno assumere ulteriori informazioni (Tel. 0835/ 973999 - 0835/504050) ovvero dal gestore della vendita telematica *ut supra* indicato presso la sala aste telematiche posta all'interno del Tribunale di Matera (aula B, posta al piano I).

PUBBLICITA' LEGALE

Il presente avviso di vendita sarà reso pubblico nel seguente modo:

Il presente avviso di vendita, l'ordinanza di vendita e copia della relazione di stima del CTU con i suoi allegati sarà reso pubblico mediante i seguenti adempimenti pubblicitari che saranno svolti a cura della EDISERVICE S.r.l.: pubblicazione sui siti internet www.tribunale.matera.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, <https://pvp.giustizia.it>, <https://venditepubbliche.giustizia.it>, <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

- 1) Almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;
- 2) Pubblicazione sul sito internet/web TV www.canaleaste.it almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte nella sezione dedicata alle vendite giudiziarie del Tribunale di Matera;
- 3) Pubblicazione sul quindicinale a diffusione nazionale "Rivista Aste Giudiziarie";
- 4) Invio dell'estratto, attraverso il servizio Postal Target ai residenti nelle adiacenze dell'immobile staggito;
- 5) Pubblicazione dell'avviso di vendita sui principali siti internet immobiliari privati (www.casa.it; www.annunci.ebay.it; www.secondamano.it; www.idealista.it; www.bakeka.it; www.immobiliare.it) tramite il servizio Gestionale Aste;

Tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. sono eseguite dal professionista delegato nel luogo sopra indicato.

Maggiori informazioni possono essere richieste presso il professionista delegato nonché custode dell'immobile avv. Gianluca PALAZZO con studio in Policoro (MT), alla Via San Maurizio n. 34, recapiti: Tel. 0835/973999 e 0835/504050, PEC palazzo0552@cert.avvmatera.it.

Policoro, addì 17 settembre 2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Gianluca PALAZZO